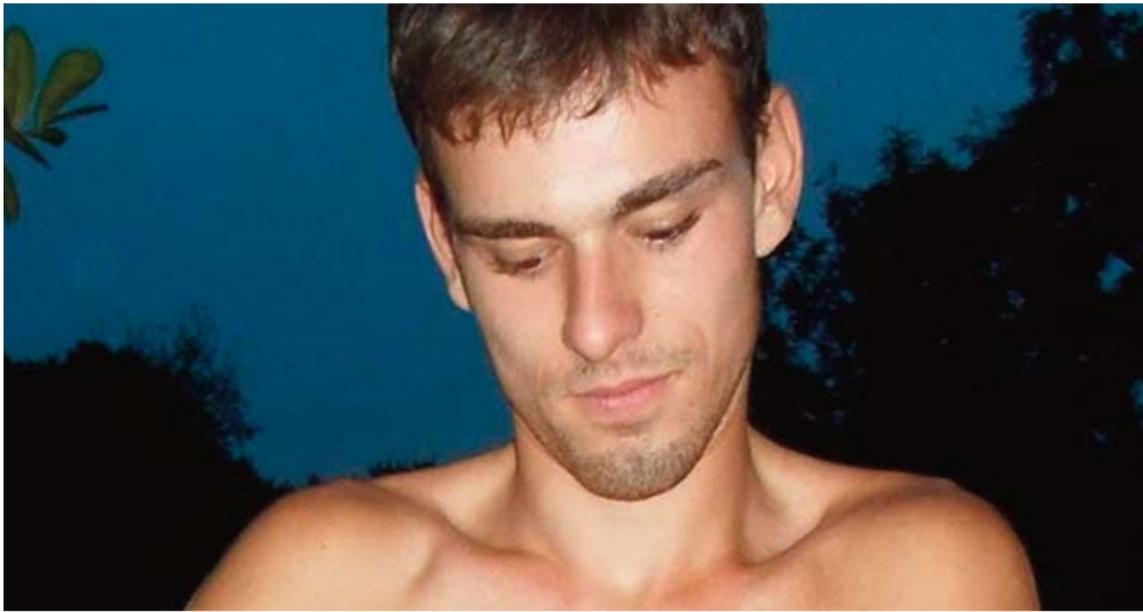


I RISULTATI DELL'AUTOPSIA DEL VENTISETTENNE SEVIZIATO LO SCORSO 4 MARZO

Varani torturato con ferocia inaudita

Trovate sulle armi tracce biologiche sia di Foffo che di Prato: "I due hanno fornito lo stesso contributo al delitto"



Almeno cento martellate e coltellate sono state inflitte a Luca Varani, seviziato a lungo e alla fine morto dissanguato il 4 marzo scorso in un appartamento del Colatino per le troppe ferite subite da Manuel Foffo, proprietario dell'immobile, e Marco Prato, noto come organizzatore di festini gay. E' quanto emerge dall'autopsia consegnata al pm Francesco Scavo. In particolare, secondo l'esame autotico, la vittima ha ricevuto circa 20 martellate alla testa e alla bocca, mentre sono trenta le ferite da arma da taglio superficiali, cioè inferte al solo scopo di provocare dolore e sofferenza. Il resto dei colpi li avrebbe

ricevuti su tutto il corpo. Non solo, secondo i periti nessuna ferita è stata inferta dopo la morte del 27enne e hanno smentito che ci sia stata attività sessuale con la vittima durante il festino culminato con la morte del giovane.

Varani, proseguono i periti, è stato stordito con un mix di droga e alcool e poi torturato per oltre due ore, fino alla morte, con una violenza ingiustificata e senza senso. Il dramma di Varani si è consumato per il "piacere di vedere che effetto faceva vedere morire qualcuno", come dissero i due assassini.

Il lavoro svolto dal perito nominato dal Gip nell'ambito dell'incidente probatorio ha invece individuato

tracce biologiche sia di Marco Prato sia di Manuel Foffo su tutte le "armi" utilizzate per torturare ed uccidere Varani nell'appartamento degli orrori.

Dall'esame effettuato su due coltelli e su un martello, infatti, la perizia avrebbe concluso per un analogo contributo nell'omicidio dei due indagati ai quali il pm Francesco Scavo ha contestato il concorso in omicidio volontario premeditato. Questo elemento confermerebbe la tesi della Procura in base alla quale i due indagati avrebbero fornito lo stesso contributo nell'uccisione del giovane.

L'autopsia su Luca Varani, consegnata al pm Francesco Scavo, certifica

GIALLO ALLA MAGLIANA

Asciugamani sul volto, trovata donna senza vita

Giallo alla Magliana. Ieri una donna di 66 anni, D.B. le sue iniziali, è stata trovata morta con un asciugamano stretto sul volto che le copriva naso e bocca in casa in via delle Vigne 16. A lanciare l'allarme è stata il figlio rientrato in casa che non poteva credere ai propri occhi. La madre, che indossava una vestaglia, era riversa in terra sul pavimento della cucina e priva di sensi. Ipotizzando un malore, l'uomo ha immediatamente allertato il personale del 118 che, una volta nell'appartamento, non ha potuto far altro che constatare il decesso della 66enne.

Poco dopo, oltre al personale del reparto volanti e commissariato San Paolo, è intervenuto sul posto anche quello della Polizia Scientifica e della



Squadra Mobile.

Al momento gli inquirenti non escludono nessuna ipotesi, compresa quella dell'omicidio. Secondo i primi accertamenti nell'appartamento di Magliana non sarebbero stati trovati segni di scasso alle porte o alle finestre. ■

come Manuel Foffo e Marco Prato si siano accaniti sul ragazzo di 27 anni come se avessero un conto in sospeso con lui. Varani, oltre ad aver subito una ventina di martellate al capo e in bocca, è stato colpito alla gola con un coltello usato per affettare il pane senza aver subito il taglio delle corde vocali e della vena giugulare.

E questa mattina si terrà un altro sopralluogo nell'appartamento di via Igino Giordani. Al sopralluogo ci saranno anche i difensori di Prato

e Foffo, oltre al pm Scavo e ai carabinieri del comando provinciale e del Ris ai quali sono state affidate le indagini. Un'altra ispezione è in programma nella stanza dell'Hotel in cui Prato aveva trascorso le ore successive dell'omicidio nella zona di piazza Bologna.

Gli inquirenti acquisiranno nelle prossime ore anche il computer di Foffo. Il 27 settembre, invece, si svolgerà l'incidente probatorio durante il quale saranno presentati gli esami tossicologici. ■

L'APPUNTAMENTO È DAL 29 SETTEMBRE AL 2 OTTOBRE ALLA FIERA DI ROMA

Romics, partito il conto alla rovescia

Tutto pronto per l'apertura della XX edizione del tradizionale festival del fumetto

Asancire il countdown per la ventesima edizione del festival internazionale del fumetto e dei videogame è stata la conferenza stampa all'interno della splendida location della Casa del Cinema di Roma, in largo Marcello Mastroianni nel cuore di Villa Borghese.

Come di consueto, l'appuntamento per appassionati, cosplayer e youtuber è presso la Fiera di Roma dal 29 settembre al 2 ottobre: un evento che registra in media circa duecentomila presenze, un flusso di persone che «ad oggi soltanto uno spazio come quello della Fiera, di cui Roma non può fare a meno, può permettersi di ospitare», sottolinea Pietro Piccinetti, amministrato unico di Fiera di Roma. L'edizione autunnale coincide con quella che Sabrina Perucca, direttore artistico dell'evento, definisce come «un'edizione celebrativa dei primi venti anni di attività».

Le novità più importanti di questa edizione riguardano

la possibilità di avere una maggiore interazione, non solo con i protagonisti, ma anche con gli spazi stessi dell'evento. «Avremo uno spazio dedicato ai murali e in più un muro, un wall di dieci metri, sul quale si potrà lasciare un saluto», ha illustrato Perucca entrando poi nel merito degli ospiti e degli eventi caratterizzanti questo festival. «Tra i Romics d'Oro avremo Gabriele Dell'Otto, artista romano e tra le matite più contestate anche Oltreoceano, ma anche David Lopez e Moreno Burattini. Per l'area kids e i laboratori per i più piccoli avremo Simone Frasca, Sara Marconi e Cecilia Randall; infine ospiti davvero d'eccezione saranno Tetsuro Shimaguchi e Mika Kobayashi che mostreranno al pubblico la meraviglia del mondo dei Samurai».

Per celebrare questi venti anni del festival ci sarà anche uno spazio dedicato a una mostra con gli originali di Diabolik e alcuni lavori di Gabriele Dell'Otto; i visitatori potranno



godere di un'area "Meeting e Lab" realizzata con la partecipazione della Regione Lazio, rappresentata in conferenza stampa dall'Assessore allo Sviluppo Economico, l'On. Fabiani, che ha parlato di «un'opportunità economica importante per il mondo gio-

vanile e delle start up». Ampio spazio al mondo della graphic novel con la possibilità di emergere per i più talentuosi grazie al progetto coordinato con il Centro per il libro e la lettura e il MiBACT.

In prima linea c'è anche il Ministero per l'Istruzione,

l'Università e la Ricerca (MIUR), rappresentato dal Dottor De Maio che ravvede nel mondo dei comics «un potente veicolo di trasmissione di contenuti culturali», ricordando come il Consiglio di Stato abbia pubblicato una versione della Costituzione a

fumetti, e soprattutto «un'opportunità per le professioni di domani e per l'auto imprenditorialità di tanti giovani che con gli strumenti tecnologici oggi a disposizione possono crearsi un futuro lavorativo in questo settore». Andare al Romics sarà inoltre un modo per socializzare attraverso il Pala Games, con il primo campionato italiano di League of Legends: evento promosso da Giochi Elettronici Competitivi (Gec) ed ente sportivo Asi. Una sana competizione che riguarderà però anche i tanti cosplayer che dovranno darsi battaglia per essere selezionati al fine di rappresentare l'Italia nelle prestigiose competizioni del World Cosplay Summit in Giappone e dell'International Yamato Cosplay Cup in Brasile. Infine gli appassionati di cinema potranno godersi, tra le varie anteprime, anche il lancio di Assassin's Creed che ben rappresenta la giusta commistione tra grande schermo e mondo dei videogame. Infine per i collezionisti e amanti della filatelia, in collaborazione con Poste Italiane, ci sarà la possibilità di avere una speciale card celebrativa dei venti anni di Romics.

Simone Spurduto